

Papà Il Signore, che ama abitare tra gli uomini, ci venga incontro ogni giorno. Rimanga in mezzo a noi come una luce che ci illumina. Così potremo inventare percorsi di bontà e di pace. Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo. Amen.

ACCENSIONE DELLA SECONDA CANDELA DI AVVENTO

Questa seconda fiamma illumini il nostro cammino verso il Natale! È la fiamma del mio impegno a volgere lo sguardo verso Gesù, a togliere dalla mia strada tutto ciò che mi impedisce di accoglierlo e di seguirlo.

Ripetiamo tutti insieme: Vieni, Signore Gesù, Tu sei la Luce del mondo!

TEMPO DI AVVENTO

Ogni giorno nell'oratorio della Purità

Ore 07.30 S. Messa e Canto delle Lodi.

Ore 19.00 S. Messa e Canto dei Vespri.

Ogni domenica nella chiesa di S. Giorgio - Via Grazzano

Ore 16.00 Canto dei Vespri e Benedizione Eucaristica.

Giovedì 8 dicembre

Solennità dell'Immacolata Concezione della B.V. Maria

Orario delle SS. Messe: Festivo (anche alla vigilia).

Venerdì 9 dicembre

ore 8.15 Incontro dei sagrestani.



Domenica 11 dicembre

Ore 10.30 S. Messa con la partecipazione dei Pueri Cantores del Duomo.

Dopo la Messa i ragazzi appendono i loro auguri all'albero di Natale collocato sulla piazza del duomo. Poi per tutti... una sorpresa!

Ore 17.00 Concerto di musiche natalizie offerto dai Pueri Cantores e dai "Semper Cantores"

Portale della parrocchia: www.cattedraleudine.it

Per informazioni: info@cattedraleudine.it

Per contattare il Parroco: parroco@cattedraleudine.it



SECONDA DOMENICA DI AVVENTO

Cari Fratelli e care Sorelle,

...*"Spezzeranno le loro spade e ne faranno aratri, delle loro lance faranno falci; una nazione non alzerà più la spada contro un'altra nazione, non impareranno più l'arte della guerra. Casa di Giacobbe, venite, camminiamo nella luce del Signore". (Isaia 2,4-5)*

Dopo tanti secoli, ci ritroviamo ancora davanti a nazioni che alzano armi – ahimè, ancora più micidiali – contro altre nazioni, con uomini addestrati alla guerra.

Il tempo dell'Avvento, che abbiamo iniziato, ci invita, però, a non lasciarci avvolgere da un diffuso clima di pessimismo e di rassegnazione, considerato che le parole di speranza scritte da Isaia si sono realizzate. L'Inviato di Dio che il profeta annunciava è realmente venuto in mezzo a noi. È Gesù, l'Emmanuele (il "Dio con noi"), nato dalla Vergine Maria. Da Betlemme dove è nato e da Gerusalemme dove è morto in croce ed è risorto, Egli ha rivelato una legge nuova che gli uomini avevano dimenticato: la legge dell'amore. Questa è l'unica legge che può illuminare le menti offuscate da interessi egoistici e purificare i cuori induriti in smanie di potere e di possesso. Può risvegliare in noi la coscienza che, come non si stanca di ripetere Papa Francesco, le armi e la violenza non risolvono alcun problema e sono solo e sempre male. Solamente l'amore che Gesù ha vissuto e insegnato può convincere a non investire capitali nell'industria e nel

commercio delle armi per destinarli in attività che possono assicurare una vita dignitosa a tutti, iniziando dai più poveri.

Alla vittoria della legge nuova dell'amore su quella diabolica dell'odio, del possesso e del potere ognuno di noi può e deve contribuire. Forse possiamo avere l'impressione di riuscire a fare poco, eppure tante piccole fiammelle messe assieme creano un incendio, l'incendio dell'amore.

Vi invito perciò, cari Fratelli e care Sorelle, a valorizzare questo tempo di Avvento per accogliere Gesù e la sua legge dell'amore; per imparare non l'arte della violenza e della guerra ma quella della solidarietà, della compassione e del perdono. A cominciare dalle nostre relazioni interpersonali.

Accompagniamo verso Gesù anche i nostri bambini e i nostri ragazzi, appassionandoli ai simboli tradizionali dell'Avvento e del Natale. Crescano con il gusto di trasformare «le spade in aratri e le lance in falci». Come ci invita Isaia «camminiamo tutti nella luce del Signore».

+**Andrea Bruno Mazzocato**

Preghiera in famiglia verso il Natale **“Dai loro frutti li riconoscerete”**

Ragazzo/a Tu lo sai bene, Signore, ci sono delle cose che non vedo o che forse non voglio vedere. Cose semplici, di tutti i giorni. Non ho più tempo, non trovo più il tempo per fermarmi, per mettermi in ascolto dell'altro, di chi mi è vicino. Signore, non ho più il tempo di vedere gli altri. Quando troverò il tempo di incontrarti? Eppure tu sei vicino!

Papà Eccoci riuniti di nuovo, Signore, dopo una settimana di lavoro e di scuola. Questo momento per noi è prezioso, perché il nostro ritrovarci manifesta l'amore che proviamo gli uni per gli altri, ma anche il desiderio di accoglierti nella nostra vita.

Mamma Il tempo dell'attesa non è tempo di inattività. Anzi, è un tempo che ci è offerto perché facciamo fruttificare i talenti che Dio ci ha affidati. Oggi noi ci prepariamo a ricevere qualcuno a cui vogliamo tanto bene. L'atteso è un bambino, che è il Figlio di Dio. Viviamo bene questo incontro, che è vicino. Prepariamoci nel più profondo di noi stessi per essere trasformati nella nostra vita, nei comportamenti e nel cuore.

[Sulla corona di Avvento la prima candela è accesa. Un vaso, possibilmente trasparente, senz'acqua, con accanto un ramo nudo, è collocato accanto alla corona.](#)

Ragazzo/a «Dice il Signore Dio: sarò come rugiada per Israele». «Fiorirà come un giglio e metterà radici come un albero del Libano». «Si spanderanno i suoi germogli e avrà la bellezza dell'olivo». «Venite a sedervi alla mia ombra, dice il Signore Dio». «Faremo crescere il frumento». «Coltiveremo vigne il cui vino sarà rinomato in tutto il paese».

[Tutti si avvicinano all'albero di Natale, per appendere palline colorate o frutti disegnati.](#)

Mamma In questi giorni è un rito addobbare l'albero di Natale, simbolo dell'albero della Vita che porta frutti magnifici. Oggi ognuno di noi appenderà a un ramo di quest'albero un frutto o una pallina colorata, segno del nostro impegno in preparazione a questo Natale.

[Durante questo gesto, i bambini presenti a turno leggono:](#)

- Vieni, Signore, accendi in mezzo a noi la luce della tua presenza. - Vieni, Signore, rischiara la nostra vita con la gioia della tua grazia. - Vieni, Signore, fa' brillare in mezzo a noi la tua promessa di pace e di giustizia per tutti gli uomini. - Vieni, Signore, illumina la nostra vita con la bellezza dell'amore, ricevuto e offerto.

Ragazzo/a (Os 14, 6-9) Gesù, tu hai spezzato il pane alla folla affamata e ci hai insegnato che il pane basta per tutti se siamo disposti a dividerlo con chi ne ha bisogno. Gesù, tu hai invitato ognuno di noi a essere un albero che porta frutti di bontà per la felicità del prossimo. Che questo ramo ci ricordi che ognuno di noi è chiamato a portare frutto, a compiere gesti di solidarietà e di accoglienza.

[A questo punto si può accendere la seconda candela della corona dell'Avvento.](#)

Ragazzo/a La seconda candela sarà la luce della mia preghiera rivolta a te, ogni giorno, come uno sguardo di amore, perché tu, Signore, parli ad ognuno di noi nel profondo dell'animo.